

Bruxelles, 15 marzo 2022
(OR. en)

7218/22

FIN 336
INST 75

RISULTATI DEI LAVORI

Origine: Segretariato generale del Consiglio

Destinatario: Delegazioni

n. doc. prec.: 6000/22 ADD 1

Oggetto: Orientamenti per il bilancio 2023

– *Conclusioni del Consiglio (15 marzo 2022)*

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sugli orientamenti per il bilancio 2023, approvate dal Consiglio (Economia e finanza) nella sua 3855^a sessione tenuta il 15 marzo 2022.

CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO
SUGLI ORIENTAMENTI PER IL BILANCIO 2023

1. Il Consiglio sottolinea che il bilancio per il 2023 ha un ruolo fondamentale per lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi a lungo termine e delle priorità politiche concordate dall'Unione, contribuendo, dopo la pandemia di COVID-19, alla ripresa dell'economia europea. Per il terzo anno consecutivo il bilancio per il 2023 sarà rafforzato dai fondi forniti dallo strumento temporaneo per la ripresa, *Next Generation EU*.
2. Il Consiglio sottolinea la necessità che tutte le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'Unione rispettino tutti gli elementi del nuovo quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027¹ e si conformino a essi in fase di formazione ed esecuzione del bilancio per il 2023.
3. Il Consiglio ribadisce che il bilancio dovrebbe essere elaborato conformemente ai principi di bilancio stabiliti nel regolamento finanziario², in particolare i principi dell'unità, dell'annualità, della sana gestione finanziaria e della trasparenza.

¹ Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio, del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027 (GU L 433 I del 20.12.2020, pag. 11).

² Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).

4. Il Consiglio ritiene che il bilancio per il 2023 debba essere realistico, in linea con esigenze reali, garantire un bilancio prudente e, fatte salve le disposizioni dell'accordo interistituzionale (AII)³, lasciare margini sufficienti al di sotto dei massimali del QFP per far fronte a circostanze impreviste. Al tempo stesso, il bilancio per il 2023 dovrebbe fornire risorse sufficienti per garantire l'attuazione dei programmi dell'Unione e permettere di onorare per tempo gli impegni già assunti nell'ambito del QFP attuale e del QFP precedente, in particolare perché il 2023 è l'ultimo anno di attuazione degli impegni in regime di gestione concorrente nell'ambito del QFP 2014-2020. A tal fine, se necessario e in casi debitamente giustificati, dopo aver attuato tutte le possibili riassegnazioni all'interno del bilancio, dovrebbero essere garantiti stanziamenti adeguati ricorrendo alle flessibilità disponibili, al fine di evitare richieste di pagamento inevase presentate dagli Stati membri. Il livello degli impegni che restano da liquidare dovrebbe essere costantemente monitorato.
5. Il Consiglio sottolinea che la disciplina di bilancio dovrebbe essere mantenuta da tutte le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'Unione e mette in rilievo la necessità di inserire in bilancio solo le voci di spesa ritenute necessarie. Inoltre il Consiglio mette in rilievo che gli importi aggiuntivi inclusi nel bilancio, quali il riutilizzo dei disimpegni a norma dell'articolo 15, paragrafo 3, del regolamento finanziario, dovrebbero essere pienamente conformi e limitati all'accordo sul QFP 2021-2027.

³ Accordo interistituzionale, del 16 dicembre 2020, tra il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria, nonché su nuove risorse proprie, compresa una tabella di marcia verso l'introduzione di nuove risorse proprie (GU L 433 I del 22.12.2020, pag. 28).

6. Il Consiglio prende atto della maggiore accuratezza delle previsioni degli Stati membri⁴ e invita la Commissione a tenerne conto nella stima del livello dei pagamenti nel progetto di bilancio. Il Consiglio sottolinea la necessità che i contributi degli Stati membri al bilancio dell'Unione e i pagamenti dal bilancio dell'Unione agli Stati membri siano prevedibili, ricordando che dotazioni di bilancio accurate evitano sfide inopportune per i bilanci nazionali. A tale riguardo, il Consiglio invita la Commissione a fornire, in modo trasparente, previsioni accurate e affidabili di tutte le entrate, compresi i rientri, le ammende e l'importo annuale dovuto dal Regno Unito nel 2023 in conformità dell'accordo di recesso⁵, il che consentirà agli Stati membri di valutare con tempestività i contributi che si prevede essi versino al bilancio dell'UE.
7. Il Consiglio mette in rilievo che gli strumenti di rettifica del bilancio, ad esempio i bilanci rettificativi, dovrebbero essere limitati al minimo giustificato, essere introdotti tempestivamente – al fine di permettere un attento esame ed evitare perturbazioni del funzionamento dei programmi dell'Unione – ed essere finanziati prevalentemente mediante riassegnazioni. In particolare, il Consiglio invita la Commissione a presentare i progetti di bilanci rettificativi basati sulle entrate, separatamente e senza ritardo, una volta disponibili le informazioni pertinenti. Il Consiglio ribadisce il suo fermo impegno a prendere posizione sui progetti di bilanci rettificativi il più presto possibile.

⁴ Come indicato al punto 7.2. "Accuracy of Member States' payment forecasts for 2020" (Accuratezza delle previsioni di pagamento degli Stati membri per il 2020) del documento "Active monitoring and forecast of budget implementation - 2020 information note" (Monitoraggio attivo e previsione dell'esecuzione del bilancio – nota informativa per il 2020) del 24 marzo 2021, cfr. [Active monitoring and forecast of budget implementation 2020 | Commissione europea \(europa.eu\)](#).

⁵ Accordo sul recesso del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord dall'Unione europea e dalla Comunità europea dell'energia atomica (GU L 29 del 31.1.2020, pag. 7).

8. Il Consiglio sottolinea che il massimale della rubrica 7 del QFP 2021-2027 è basato sulla premessa che tutte le istituzioni dell'Unione adottino un approccio globale e mirato per stabilizzare il numero di membri del personale e ridurre le spese amministrative. Un aumento dell'organico non coerente con tali presupposti potrebbe comportare un'indebita pressione sulla rubrica 7 e compromettere l'equilibrio interistituzionale. Di conseguenza, il Consiglio invita la Commissione a individuare e presentare iniziative, se del caso, anche avvalendosi delle disposizioni di cui all'articolo 314, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE). Sottolinea inoltre l'importanza che ciascuna istituzione fornisca giustificazioni chiare e trasparenti per eventuali stanziamenti supplementari non in linea con l'accordo sul QFP. In aggiunta, ricorda l'importanza di mantenere il finanziamento delle agenzie decentrate sotto attento controllo e di limitarlo alle esigenze giustificate.
9. Affinché i parlamenti nazionali dispongano di tempo sufficiente per effettuare un esame approfondito e il Consiglio prepari accuratamente la propria posizione, quest'ultimo invita la Commissione a presentare il progetto di bilancio per il 2023 quanto prima, e al più tardi entro la settimana 23. Incoraggia inoltre la Commissione a migliorare costantemente il contenuto dei suoi documenti di bilancio, semplificandoli e rendendoli più concisi e trasparenti, e a garantire che siano disponibili i dati più recenti. Invita la Commissione a includere, in una riserva, gli stanziamenti d'impegno e di pagamento previsti per nuovi atti giuridici o modifiche di atti giuridici vigenti non ancora adottati, in linea con le disposizioni del regolamento finanziario.
10. Il Consiglio esorta altresì la Commissione a corredare il progetto di bilancio di tutti i documenti applicabili elencati all'articolo 41 del regolamento finanziario. Invita la Commissione a garantire la piena trasparenza e visibilità di tutti i fondi a titolo di *Next Generation EU*, fornendo tutte le informazioni pertinenti, comprese tabelle riepilogative relative agli stanziamenti di bilancio a titolo di *Next Generation EU*.

11. Il Consiglio invita la Commissione a informare regolarmente gli Stati membri delle entrate con destinazione specifica iscritte nel bilancio, comprese quelle provenienti da *Next Generation EU* e dall'accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione con il Regno Unito⁶, e a rispettare gli obblighi previsti dal regolamento finanziario per quanto riguarda le altre entrate con destinazione specifica assegnate a taluni programmi conformemente all'accordo sul QFP 2021-2027.
12. Il Consiglio sottolinea l'importanza della trasparenza per quanto riguarda i costi di finanziamento di *Next Generation EU* e la gestione del debito e di tutte le altre passività del bilancio dell'Unione, e invita la Commissione a fornire aggiornamenti sui fondi non utilizzati per il pagamento di interessi. Ricorda inoltre l'impegno della Commissione, nel quadro della procedura di bilancio 2022, a garantire che l'importo complessivo inizialmente previsto per la linea relativa allo strumento dell'Unione europea per la ripresa (EURI) nel QFP 2021-2027 sia pienamente utilizzato per il pagamento degli interessi o rimborsi anticipati, conformemente alle disposizioni della decisione sulle risorse proprie⁷.
13. Il Consiglio incoraggia tutte le istituzioni a collaborare in maniera efficiente e costruttiva, facendo sì che la procedura di bilancio si svolga agevolmente e che la formazione del bilancio per il 2023 sia conclusa entro i termini fissati dal TFUE. In particolare, invita la Commissione a fungere da mediatore imparziale nell'arco dell'intera procedura di bilancio. Al fine di agevolare il processo di conciliazione, il Consiglio invita la Commissione a fornire tempestivo accesso a progetti di elementi per conclusioni comuni, che dovrebbero essere completi e contenere tutte le informazioni pertinenti (in particolare sugli impegni e i pagamenti).

⁶ Accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica, da una parte, e il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, dall'altra, Parte quinta - Partecipazione ai programmi dell'Unione, sana gestione finanziaria e disposizioni finanziarie e relativo protocollo (GU L 444 del 31.12.2020, pag. 14).

⁷ Decisione (UE, Euratom) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea e che abroga la decisione 2014/335/UE, Euratom (GU L 424 del 15.12.2020, pag. 1).

14. Il Consiglio ribadisce la grande importanza che annette ai presenti orientamenti e si aspetta che la Commissione ne tenga debitamente conto nella fase di preparazione del progetto di bilancio per il 2023.
 15. I presenti orientamenti saranno messi a disposizione del Parlamento europeo e della Commissione, nonché delle altre istituzioni e degli altri organi dell'Unione.
-